

## Incontro FUA 2015

Oggi 15 dicembre 2015 presso la Direzione Generale del Personale Civile, abbiamo incontrato il direttore generale dott.ssa Anita Corrado per discutere la proposta d'accordo sul FUA 2015.

Primo punto interessante il reintegro dei circa 6.000.000 di euro che mancavano all'appello rispetto al 2014.

Il punto focale della proposta di accordo riguarda però gli sviluppi economici. L'Amministrazione ribadisce che, per effetto dell'interpretazione restrittiva dell'ultimo D.P.C.M. derivante dalla spending review, il numero delle progressioni economiche non potrà essere superiore a 1.095 e riguarderà n. 481 dipendenti della 3<sup>a</sup> area e n. 614 della 2<sup>a</sup> area.

La 1<sup>a</sup> area continua ad essere non pervenuta. E' da notare inoltre che la gran parte di questi 1.095 "fortunati", secondo la tabella proposta dall'Amministrazione in allegato, saranno gli stessi che hanno già usufruito del passaggio nel 2010.

A nostra volta ribadiamo che per il 2015 il numero delle progressioni economiche non può essere inferiore a 7.000, tanti quanti sono i lavoratori che sono rimasti al palo nel 2010 e che a suo tempo tutte le OO.SS. e l'Amministrazione si erano impegnate a sanare.

Abbiamo inoltre evidenziato lo sproporzionato aumento, rispetto all'anno precedente, degli accantonamenti per le particolari posizioni di lavoro, turni e reperibilità in contrasto con la riduzione oggettiva del personale e degli enti. In considerazione che tali continui aumenti vanno ad incidere negativamente sui FUS locali, abbiamo sensibilizzato l'Amministrazione affinché si studi la possibilità di risparmiare su tali accantonamenti affinché i FUS di tutti i colleghi non vengano ridotti. La dott.ssa Corrado prendendo atto si è impegnata a verificare.

In chiusura la nostra delegazione ha evidenziato, in merito al prossimo accordo FUA 2016, in vista anche della prossima attuazione della performance, la necessità di andare ulteriormente a codificare gli indicatori e conseguentemente la distribuzione del fondo di sede nell'accordo di secondo livello. Tali indicatori dovranno consentire alle parti deputate a sottoscrivere gli accordi locali di avere delle precise linee guida di riferimento evitando di dover incorrere in eventuali rilievi o contestazioni come già accaduto nel passato.

Il Coordinamento Difesa  
Alessandro Coen